



**EX-ACNA DI CENGIO: TRA BONIFICA E RICONVERSIONE DEL SITO
IL SENATORE MINO TARICCO, CON I COLLEGGI ROSSOMANDO, BITI, STEFANO,
ROJC, BOLDRINI, GIACOBBE, LAUS, FERRAZZI, PITTELLA, IORI, VERDUCCI, HANNO
CHIESTO CHIARIMENTI IN MERITO AL SUSSEGUIRSI DI IPOTESI DI UTILIZZO DEL
SITO EX-ACNA, PRIMA PER BIODIGESTORE E POI PER CARCERE, OLTRE A
RICHIEDERE IL MASSIMO IMPEGNO E LA VIGILANZA PER L'ULTIMAZIONE DELLA
BONIFICA E LA COMPLETA MESSA IN SICUREZZA DELL'EX SITO INDUSTRIALE.**

L'ACNA – Azienda coloranti nazionali ed affini, citata in giudizio nel 2003 per inquinamento ambientale dei territori piemontesi e liguri, sottoposta ad interventi di bonifica per alcune aree, tenendo di fatto fuori circa 4 milioni di metri cubi di rifiuti tossici non smaltiti, oggi risulterebbe di interesse dei Ministeri della Giustizia e delle Infrastrutture per la realizzazione del nuovo carcere della Provincia di Savona – parrebbe nell'area dismessa A2 dell'ex sito industriale. Il Senatore Mino Taricco interroga i Ministeri di competenza per chiede chiarimenti in merito ed un massimo impegno e vigilanza nell'ultimazione della bonifica e della completa messa in sicurezza del sito industriale

Il Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture, ad oggi, parrebbe avere un interesse alla realizzazione in Valle Bormida del nuovo carcere della Provincia di Savona e tra i siti presi in considerazione risulterebbe l'area produttiva dismessa A2 dell'ex sito industriale di Cengio oltre ad una prossima costituzione di una Commissione paritetica tra i due Ministeri per dare il "via libera" all'iter formale.

Precisa il Senatore Mino Taricco: *"A seguito della bonifica dell'intera area industriale, nella quale erano e ad ora ancora sono presenti 4 Milioni di metri cubi di rifiuti pericolosi, la popolazione del territorio continua a richiedere garanzie sulla messa in sicurezza del sito, pur essendo ultimati gli interventi di confinamento ed i conferimenti, per evitare anche che nuovi eventi climatici o alluvionali possano ingenerare nuove emergenze.*

Il tema è tornato di grandissima attualità soprattutto dopo che si sono concentrate sul sito attenzioni per un suo presunto ri-utilizzo, in ultimo a seguito dell'interesse da parte dei Ministeri della Giustizia e delle Infrastrutture per un nuovo carcere sull'area A2 attualmente dismessa. In merito a detta ipotesi si sono espressi criticamente sia le associazioni impegnate in materia di tutela della salute e della salvaguardia ambientale, sia il Garante regionale dei detenuti che ha ribadito criticità logistiche e strutturali dell'area"

In conclusione, afferma il Senatore Mino Taricco: *"Abbiamo voluto sollecitare la massima attenzione soprattutto perché riteniamo sia necessario monitorare il processo di bonifica e di messa in sicurezza del sito, sia per chiarire l'effettiva natura dell'interesse da parte dei Ministeri competenti sull'oggettiva possibilità di realizzazione in Valle Bormida del nuovo carcere della Provincia di Savona.*



È per questi motivi che abbiamo voluto sollecitare i Ministeri competenti a garantire il massimo impegno e la vigilanza nell'ultimazione degli interventi di bonifica e la completa messa in sicurezza del sito industriale, avendo cura in ogni caso di evitare qualunque destinazione che possa aggravare ulteriormente la già compromessa e delicata situazione ambientale della Valle

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Testo integrale dell'Interrogazione